

## Capitolo 4

### PORTA PADOVA

Il mistero della Torre di Malta nasconde ancora le "secrete"

Come si potrà apprendere, contrariamente a tutte le previsioni di simmetria alle quali si potesse aver creduto, il cunicolo di Porta Padova non corre sotto il portico Ovest, lato del Torresino, di via Garibaldi come inizialmente aveva affermato l'Ufficio Tecnico del Comune di Cittadella, ma sul lato opposto e precisamente a circa 11 mt. dal ciglio della strada, sotto i fabbricati, in prossimità della stradella del Cristo! ( Vedi Tesi di Laurea )

In aiuto ci verrà la ricerca eseguita dagli arch. Brotto-Venza che hanno potuto visitare le cantine di molti commercianti presenti in questo percorso; cantine che presentano tutte le caratteristiche delle Gallerie conosciute e le peculiari tecniche costruttive di questo tipo di cunicoli, e che vi daremo alcune immagini più avanti.

In ogni caso l'Ufficio Tecnico ha realizzato l'ispezione robotizzata di un cunicolo molto più piccolo sul lato Ovest, che ora funge come scolo acque piovane e che finisce in una vasca di decantazione in cemento armato appena dentro i giardini entrando dal cancello di Porta Padova. Niente "Galleria". Solo cunicolo, ed a ben altro scopo!, e che non è stato ancora datato per poterne sapere di più.

Alcune immagini del filmato della Ditta Franceschini dove nella prima immagine si nota una ruota del "robotino".

Inoltre può essere interessante notare come delle chiusure in mattoni di vecchie bottole... o tombini starebbero ad indicare una certa anzianità del cunicolo, ma, a sua volta, certi altri rappazzamenti in calcestruzzo, fa capire il susseguirsi di interventi più recenti, come altrettanto il ciottolato di fondo al cunicolo stesso, depositato ad hoc!





Se immagini come queste hanno indotto molti giornalisti, e cittadini benpensanti a superficiali analisi con la mentalità del 2000 affermando che le gallerie sotto Cittadella altro non siano state che vie fognarie, dobbiamo deluderli confermando che questo cunicolo, probabilmente della stessa epoca della fondazione della città

è veramente una via fognaria ma di sole acque pluviali!

Difatti, le caratteristiche e le dimensioni hanno consentito l'ispezione soltanto attraverso l'uso di un piccolo robot telecomandato!

Il 27 agosto 1988 la giornalista Germana Ceccato pubblica un articolo in grande e categorico titolo nel Gazzettino di Padova

traendo delle proprie conclusioni noncurante della relazione protocollata che gli esploratori speleologi avevano depositato in Comune un anno prima! Non vogliamo, ma ce ne vuole del coraggio!

*I cunicoli sotto le mura della città fortificata servivano per far fluire l'acqua e gli scarichi*

# Fogne, non passaggi segreti

**Affascinante leggenda distrutta dalle perizie**

CITTADELLA — I primi risultati dell'indagine sui cunicoli difensivi che si trovano sotto il sistema fortificato cittadellense, stanno per arrivare. L'importante lavoro, affidato al gruppo speleologico «Giara Modon» di Valstagna riesce a fare un po' di chiarezza su una serie di tradizioni, racconti, leggende che, da sempre, hanno accompagnato la storia di queste vie sotterranee. Secondo alcune di queste, le gallerie scendevano in contorni piuttosto distanti dal centro cittadellense, in particolare collegavano la città fortificata con il Convento di san Francesco, oppure con scaltre Pozzetto per arrivare addirittura a Galliera Veneta. Le prove effettive dell'esistenza di questo sistema di cunicoli che, secondo alcuni, doveva essere stato creato per dotare il castello medievale di un'ulteriore puntello difensivo, non si sono mai viste. Il Gruppo Grotte Giara Modon ha avuto i incarico

**Gli esperti dicono che non c'è una razionalità di disegno che faccia pensare ad un sistema logistico o a una rete di vie di fuga**



Un punto ostruito di una galleria che porta verso nord. Lo stile costruttivo è di tipo fognario

di effettuare un rilevamento topografico e fotografico delle gallerie e di effettuare il censimento. L'indagine compiuta porta però a pensare che questi cunicoli fossero delle semplici «fognature» per le acque meteoriche piuttosto che misteriosi passaggi sotterranei. Ad avvalorare questa opinione, che non può certo definirsi defi-

nitiva ma piuttosto bisognosa di un ulteriore approfondimento ci sono vari elementi. In particolare la mancanza di pendenza verso l'esterno, una caratteristica che questi passaggi dovrebbero avere se costituivano effettivamente delle forme di sbocco all'esterno della cinta. Inoltre sembra manchi completamente una logica strate-

gica che colleghi questi sbocchi. Il che è immaginabile visto che dovevano avere una funzione difensiva o quantomeno, dare possibilità di ritirata strategica. Ci sono inoltre dei continui riferimenti con condotte di tipo fognario ritrovate però sotto il manto stradale delle principali arterie della cinta muraria. Ultimo elemento che

porta ad escludere l'impiego di questi cunicoli per particolari scopi è la presenza di stratificazioni alluvionali nei depositi dei pavimenti delle condotte.

I sondaggi e le verifiche sono stati effettuati, in un periodo successivo, anche su altre cavità a Porta Treviso e a Porta Padova. Tuttavia non si sono avuti esiti di

particolare rilevanza anche perché non sono state possibili le perforazioni per sondare la qualità del terreno e le sue possibili variazioni, in prossimità di eventuali sotterranei. Il pericolo di provocare crolli ha consigliato il Gruppo Giara Modon a cambiare metodo di rilevamento. Il nuovo metodo cerca di far riferimento alle variazioni della conducibilità elettrica del terreno. Ma proprio l'alta resistenza alla corrente offerta dal terreno alluvionale ha reso anche questo tentativo vano. «Altre cavità segnalate più o meno dalla tradizione — afferma l'indagine del Gruppo di Valstagna — sono state precluse dai proprietari dei fondi. Ma è ipotizzabile che si tratti di condutture della stessa origine di quelle già esaminate». Per chi si aspettava grandi rivelazioni da quest'indagine può dire di esserne rimasto profondamente deluso.

Germana Ceccato

**LA TORRE DI MALTA... Chi se la ricorda più così?**



**TORRE DI MALTA -INTERNO -**

